TestaccioinTesta

Associazione Culturale e Ricreativa

Anno III • numero 5 • Dicembre 2017 • copia gratuita • cell. 340 0003069
www.testacciointesta.it • www.testacciointesta.eu • info@testacciointesta.it • fb: testacciointesta

CHI SIAMO E DOVE ANDIAMO!!!

Sono passati più di 3 anni dalla nostra costituzione e credo sia arrivato il momento di fare il punto della situazione. Siamo membri attivi dell'Osservatorio "Rifiuti Zero" del Primo Municipio grazie alla nostra splendida Francesca e, quindi, in diretto contatto con le istituzioni e l'Ama. Ci siamo entrati proprio per toccare con mano dato che le cose non funzionano e, nel caso, denunciarle alzando la voce dentro e fuori gli uffici.

Siamo stati intervistati da quotidiani nazionali e televisioni per il degrado della banchina sinistra del Tevere da noi denunciato, da sempre, a tutti gli organi istituzionali. Sembra che sia diventato un argomento molto sentito per la politica e vedremo se i fatti seguiranno alle parole ed, in caso negativo, alzeremo ancora, sempre con maggiore intensità, la nostra voce.

Abbiamo denunciato tramite una manifestazione e non solo, lo stato di totale abbandono di Campo Testaccio, con conseguenti problemi di sicurezza per le scuole limitrofe. Senza una risposta soddisfacente, che al momento tarda ad arrivare, alzeremo ancor di più la nostra voce.

Siamo in attesa di effettuare il sopralluogo per verificare i lavori di ristrutturazione che interessano la IV Novembre visto che è la *Nostra Scuola* ed ai Testaccini deve tornare, mettendo a tacere le "chiacchiere" che la volevano destinata ad altro utilizzo.

Stiamo portando avanti un bellissimo progetto per il "Portierato di Quartiere" per dare una mano un po' a tutti, ma soprattutto a quelle persone, magari anziane, che spesso hanno bisogno di aiuto ma non possono permetterselo o semplicemente non sanno a chi rivolgersi.

Oggi possiamo dire che finalmente "esistiamo", che finalmente veniamo considerati, che finalmente la gente di Testaccio sa chi siamo, che le forze politiche chiedono di incontrarci, che finalmente la stampa si è accorta di noi. Negli ultimi tempi siamo apparsi sul *Corriere della Sera*, *Il Romanista* (articolo non di calcio ma sul degrado della banchina del Tevere), su *Repubblica*.

Oggi siamo un po' più contenti.

Questo è solo un punto di partenza, non di arrivo.

Abbiamo una molteplice varietà di sogni ma quello più grande dipende da tutti voi. Vorremmo che alle nostre riunioni partecipasse ancora più gente, vorremmo che alcuni di voi ci dessero una mano nella gestione dell'Associazione, vorremmo che tutte le rappresentanze politiche del Rione partecipassero anch'esse ai nostri confronti, vorremmo avere una sede tutta nostra, vorremmo… un sacco di cose, ma continuiamo a fare piccoli passi alla volta perché siamo certi che anche dal basso possono partire grandi cambiamenti.

Francesco Benincasa
Coordinamento TestaccioinTesta
#miglioriamoilrione

ISCRIZIONI 2018

Proseguono le iscrizioni alla nostra Associazione per l'anno 2018.
La quota sociale è di euro 20 annui.

Per informazioni:
info@testacciointesta.it
340.0003069

ECO STORE
Cartucce - toner
carta per stampanti
Via G.B. Bodoni, 25
Tel./Fax 06.5750447
rm.bodoni@ecostore.eu • www.ecostore.it

Farmacia Amoroso
Fondata nel 1882 Testaccio
Dott. Giovanni Sacchetta Amoroso
PREPARAZIONI GALENICHE
VETERINARIA • OMEOPATIA
00153 Roma - Via Giovanni Branca, 62
Tel. 06 57 46 070 - Fax 06 57 43 345
E-mail: farmaciaamoroso@alice.it

LA PSICOLOGIA NEL PROCESSO EVOLUTIVO

Con molta ricorrenza mi soffermo sul significato dei termini Psicologia e Sociologia nel vissuto in generale e in particolare nel vissuto testaccino. Azzardo delle definizioni. La Psicologia è una scienza riferita alla vita reale, che fonda la sua esistenza sullo studio della psiche umana ed i suoi processi funzionali di adattamento, sviluppo ed evoluzione. Come scienza autonoma ha per oggetto il mentale. Lo studio dello stesso è venuto frantumandosi in vari orientamenti di pensiero, ognuno con il proprio costrutto teorico ed i suoi strumenti.

A sua volta la Psicologia applicata si divide in varie ramificazioni: Clinica, del Lavoro, Forense, dello Sport ecc. Due di queste sono la Psicologia della salute e la Psicologia di comunità, le quali promuovono nell'individuo il benessere mentale e i presupposti per un agire efficace.

La Sociologia applicata è una scienza che studia i fenomeni della società umana quali cause-effetti in rapporto con l'individuo e il gruppo sociale. In questo credo che le istituzioni hanno una parte importante come altrettanto lo hanno la famiglia e la scuola, propedeutiche ai successivi passaggi problematici della società, quali ad esempio: le deviazioni in generale, il crimine, l'integrazione e l'inclusione sociale, l'ordine, il rispetto delle leggi, il rispetto altrui, il rispetto di tutto ciò che ci circonda. In sintesi nei diversi aspetti della vita quotidiana. La Sociologia è essenzialmenete indirizzata verso le istituzioni in quanto possono maggiormente influenzare e indirizzare la società. Mi sono posto la domanda; sono esse scienze che determinano il modo di essere o il modo di essere che le determina? Io credo che l'*optimum* sia ripartito tra le scienze applicate di Psicologia, Sociologia e i tre principali attori istituzioni, scuola, famiglia nel corretto svolgimento delle proprie funzioni, unitamente alla volontà del singolo di voler essere coinvolto fornendo il proprio contributo. Purtroppo nell'attuale realtà le istituzioni sono in grave crisi a largo spettro, il che impedisce loro di svolgere appieno e correttemente quello per cui sono state istituite. La famiglia si dibatte anch'essa in gravi difficoltà, vuoi per ragioni al suo interno, vuoi per motivi che le provengono dall'esterno. La scuola, fondamentale nel processo cognitivo-formativo, è continuamente alle prese con l'attuazione di programmi didattici in relazione al cambiamento dei tempi. Una buona cosa sarebbe l'insegnamento della Psicologia e della Sociologia fin dalla scuola dell'obbligo in riferimento all'età scolare. Dinnanzi ad una situazione, certamente critica, come testaccini siamo chiamati a fare la nostra parte per il bene del Rione. Preferiamo l'unità alle divisioni, promuoviamoo la partecipazione, rispettiamo la persona. Dobbiamo essere uniti, orgogliosi e comprendere l'importanza di abitare questo Rione che non si può non amare. Sono sicuro che insieme riusciremo a consegnare, alle future generazioni, un Rione unico e bellissimo nel suo genere.

Goffredo Taricone

SALUS C.M.D. GROUP
ACCREDITATO S.S.N.
> LABORATORIO ANALISI CLINICHE
> RADIOLOGIA GENERALE
> MAMMOGRAFIA LOW DOSE
> MOC
> RISONANZA MAGNETICA SETTORIALE (APERTA)
> ECOGRAFIA
> STUDIO FISIOTERAPICO E RIABILITATIVO
> STUDIO POLISPECIALISTICO
www.salusanalisi.com
SALUS SRL – AR.PA. RADIOLOGICA SRL Via Alessandro Volta, 37 tel. 0657288563
LABORATORIO OSTIENSE SRL Via Ostiense, 38/g (Piramide) tel. 065754710
FISIOKINESITERAPIA 21 SRL Via G.B. Bodoni, 7/9 - tel. 0657289822

Fraschetta da Sandro
direttamente dai castelli romani
VINO SFUSO
E IMBOTTIGLIATO
PRODUZIONE PROPRIA
Via Galileo Ferraris, 5
00153 - Roma
Tel. 06 574 2386
DOMENICA CHIUSO
FRASCHETTA DA SANDRO
WWW.VINIQUATTROCCHI.IT
l'ultima fraschetta di Testaccio!

Alfredo e Luigi Boattini dal 1955 le migliori carni
CONSEGNE A DOMICILIO
carni italiane documentate
Piazza Testaccio, 27
Tel. 06.5756209

A TESTACCIO LABORATORIO DI UMANITÀ

A Roma, nel cuore del Rione Testaccio in Piazza Santa Maria Liberatrice, c'è un bel giardino pubblico con giochi per bambini, alberi e panchine, luogo d'incontro per tutta la comunità.

Nel 2012 l'apertura notturna senza vigilanza e le scarse risorse per la manutenzione, da parte del Comune, hanno rischiato di trasformarlo in un posto in preda a balordi e degrado. Ma gli abitanti non si sono scoraggiati: mamme, papà, nonne e nonni si sono costituiti in "Comitato Area Giochi p.zza S.Maria Liberatrice - Testaccio" per preservarlo da sbandati e incuria. C'è chi apre il cancello al mattino e lo chiude alla sera, chi controlla e aggiusta i giochi. C'è chi ha donato le scope di saggina e un soffiatore per la pulizia, chi ha offerto un magazzino per custodirli, chi spazza il fogliame e tiene pulita la pavimentazione, in un presidio costante di cura.

Tutti i commercianti della zona sanno che lì si fa animazione, che piccini e grandi s'incontrano all'aria aperta intrecciando legami di prossimità. C'è chi fornisce la vite per sistemare l'altalena, chi la manodopera per aggiustarla, chi i dolcetti o le bibite per un'iniziativa, ciascuno contribuisce come può alla vitalità e al mantenimento dell'area. Gli abitanti sembrano consapevoli che quello spazio va custodito e difeso come un bene comune. Ognuno ci mette un pezzetto di passione, di quello che sa fare, del suo tempo e del suo denaro, in un

esercizio sociale di salvaguardia di un luogo comunitario.

Dal 2016 si contribuisce alle spese dell'Area Giochi , con un'offerta libera nei salvadanai posti in diversi servizi commerciali del rione.

Anima infaticabile del comitato è una donna di nome Maria Pia che organizza con Giuliana, Marco, Emilio, Federica, Carla, Alessandra, Goffredo, attività ricreative e insieme le sostengono in un capillare lavoro di rete porta a porta.

Il ferramenta, la libreria, la pasticceria, il pizzettiere, la farmacia, l'erboristeria, la botteguccia, l'immobiliare, la podologa, il centro sportivo, il baby shoes, il panificio e i caffè, tutti sanno cosa accade sotto il cielo di Testaccio.

Ad agosto 2014 Maria Pia s'innamora di un libro e ne parla con tutto il comitato. Avvia un'opera contagiosa di trasmissione dei contenuti fino alle autorità. Allora, tassandosi autonomamente, pensano di creare una "piccola biblioteca" all'interno del giardino. Incaricano così il vecchio falegname del quartiere del lavoro. Con una cerimonia solenne il giardino e il nuovo manufatto vengono titolati a Cari libri. La lettura condivisa come laboratorio di umanità. Installano una casetta verde, bella come quella delle fiabe, che come un prezioso tabernacolo si apre con il primo sole del mattino e si chiude al tramonto: al suo interno scaffali di libri per bambini/e , ragazzi/e.

Quando sbuca il primo raggio tiepido genitori, nonni e nonne danno voce alle storie, i più piccoli sfogliano e guardano le figure, si scambiano libri. C'è un via vai di volumi tra le panchine e i giochi, se qualcuno si affeziona ad un titolo può portarselo a casa. La piccola biblioteca non resta mai sfornita perché il tamtam delle mamme e dei papà ha azionato il recupero di volumi in buono stato che tornano in circolo. Con un escamotage creativo, di responsabilizzazione, molti preadolescenti frequentatori del parco sono stati nominati "sentinelle del decoro e della cultura". Così con il loro distintivo al braccio, dal muretto dove si raccontano di scuola e prime cotte, tengono d'occhio la loro biblioteca tra le fronde e le altalene. La responsabilità condivisa degli abitanti di Testaccio, di custodire vitale e bello un cuore verde e pulsante del proprio quartiere, è testimonianza rara e preziosa di laboratorio di umanità.

Lì si gioca, si discute, ci si rilassa. Si leggono il giornale o un bel libro, si raccontano le pene ad un'amica, si festeggia un compleanno. Si organizza una presentazione.

Sotto il cielo di Testaccio un giardino vive grazie all'impegno reciproco, un esempio fiorito - di essere un Noi - carico di speranze

Monique Pistolato
www.moniquepistolato.it
rubrica "Memoria delle piccole cose belle"

A TESTACCIO "LE VIE DEL JAZZ"

In un Sabato pomeriggio caldo di ottobre decido di andare ad ascoltare, all'ex Mattatoio di Testaccio, un gruppo di musicisti della Scuola Popolare di Musica di Testaccio; suonano gratuitamente per un evento chiamato *" Le vie del Jazz"*; nonostante abiti a Testaccio, ormai da molto tempo, per me è la prima volta partecipare ad un evento organizzato dalla Scuola ma passa più di un'ora e lo spettacolo che ho davanti a me è meraviglioso... una vera e propria sorpresa, tanto da chiedermi il perché non mi sia mai interessata a quello che questa Scuola poteva offrire, non solamente a Testaccio, ma a tutti coloro che erano pronti ad ascoltare.

La Scuola Popolare di Musica di Testaccio nasce nel 1975 ed in tutto questo tempo ha avuto tanto da raccontare, dai primi corsi di strumento, il perfezionamento di metodologie didattiche originali fino ad arrivare a realizzare progetti europei di interscambio e di promozione artistica. La Scuola e la sua musica è un valore inestimabile per il nostro benessere collettivo e per questo dobbiamo credere, oggi più che mai, in ciò che ci rende in pace e fiduciosi nel voler contribuire a migliorare con coraggio la nostra vita. L'essere umano è un mattone vivente di un mondo migliore.

"Le vie del Jazz" sono vari appuntamenti gratuiti in cui verranno toccate, conosciute e ascoltate le varie anime del jazz e le culture che, partendo dal blues e dal gospel, lo hanno via via arricchito fino a renderlo un vero e proprio esperanto della musica.

Gli incontri che la Scuola Popolare di Musica di Testaccio propone sono affidati ad un gruppo di musicisti straordinari che con ascolti guidati, filmati e musica dal vivod creano dei veri e propri "racconti concertati" da non perdere. Per chi vorrà approfondire potrà collegarsi direttamente al sito http://www.scuolamusicatestaccio.it/. Sperando che questa iniziativa sia in futuro maggiormente sostenuta, un Buon ascolto a tutti!

Francesca Taricone

IL PORTIERE DI QUARTIERE TI È VICINO

Abbiamo tutti sognato di avere, a portata di mano, una persona di fiducia che ci possa aiutare nella nostra quotidianità e nello stesso tempo ci permetta di realizzare i nostri piccoli desideri, quali: ricevere i giornali la mattina, portare il nostro cane a passeggio, ritirare un pacchetto postale o raccomandata, spostare scatoloni in cantina, fissare l'asta della tenda, montare un kit di un armadio comprato da Ikea, prendersi cura delle piante durante l'inverno e in estate, ecc. ecc.

Nel nostro Rione ci sono tante persone che hanno del tempo da dedicare ad altri. In sintesi usando un inglesismo con il termine *knowhow* cioè un vero e proprio desiderio di rendersi utili.

IL PORTIERATO desidera pertanto rispondere alle esigenze del singolo cittadino, anziano o troppo occupato. Non è poi così difficile soddisfare le persone e per questo abbiamo ideato il ***"portiere di quartiere"*** che assicura un rapporto personalizzato!

CONVINZIONE

IL PORTIERATO ha molta fiducia nel proprio lavoro e certamente contribuirà a stabilire maggiore umanità nei rapporti interpersonali. In ragione della scarsa qualità, o addirittura assenza dei servizi pubblici, occorre ritrovare un nuovo ed autentico rapporto umano e di fiducia. Tutto ciò si può ottenere, facendo appello alle persone del Rione per una migliore conoscenza reciproca che può trasformarsi, inoltre, in un aiuto vicendevole.

IL PORTIERATO si prefigge di ricostruire la vita del Rione, che amiamo e desideriamo, più umanizzata dove i servizi resi, doverosi ed efficienti, ricreeranno un nuovo vissuto, estraneo all'anonimia ed all'isolamento.

IL PORTIERATO della nostra strada inizia oggi... nel Primo Municipio di Roma, grazie all'energia ed all'entusiasmo di decine di persone che credono in questo progetto ed operano con noi. Per sperimentare questo nuovo concetto di ***"Portierato di quartiere"*** entro il 2017, abbiamo anche bisogno di aiuto e sostegno da tutti. Richiediamo perciò agli abitanti del Primo Municipio di partecipare attivamente a questo straordinario progetto. Quindi, chi vive nel Primo Municipio e desidera aiutarci, potrà mettere a disposizione la propria professionalità subito dopo averci contattato.

Unisciti al gruppo di ***"TestaccioinTesta - Amici del tuo Portierato"***.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Marina Tattoni 327.8394169
Mauro Coppola 327.8394266
TestaccioinTesta 340.0003069
info@testacciointesta.it

A PROPOSITO...

A proposito del dialogo interreligioso... Il luogo era un bar gestito da persone ebraiche, esposti in bella mostra trovavano posto una variegata gastronomia e dei dolci molto particolari per le loro forme che lasciavano pensare a un buonissimo gusto. Al suo interno vi erano dei gruppi di uomini che parlavano tra loro in modo animato. Ciò che colpiva era il loro comune abbigliamento: camicia bianca, pantaloni neri, scarpe nere, copricapo tipico ebraico *(Kippah)*. All'esterno del piazzale antistante erano disposti, in modo ordinato, tavoli e sedie di buon gusto, ma stranamente non vi era seduto nessuno, nonostante la bella giornata primaverile romana. Qui avvenne un incontro davvero strano, seppure in una città come Roma *(Caput-Mundi)* in cui da sempre convergono culture da tutto il mondo. Erano due persone di aspetto completamente diverso. Uno lasciava intendere, dal suo apparire, di essere di religione cristiana, aveva una grossa catena al collo che gli scendeva fino alla vita e terminava con appeso un grosso crocifisso. Indossava una camicia a righe, i pantaloni, sorretti da due grossi straccali, lasciavano scoperte le caviglie mettendo in mostra dei calzini bianchi e dei grossi sandali. Era di aspetto tra il corpulento e il grasso, di statura bassa, lo sguardo vagava come alla ricerca di qualcosa, ma che non riusciva a individuare, i suoi occhi emanavano una strana luce, nella mano destra aveva dei santini, nella mano sinistra un rosario. L'altro era vestito in modo comune, pulito, senza nulla di particolare, al contrario dell'altro era di statura alta, magro, il viso scavato quasi emaciato, gli occhi nerissimi, lo sguardo penetrante. Nella mano sinistra stringeva il rosario che nella religione islamica rappresenta i 99 nomi attribuiti ad Allah, nella mano destra aveva il Corano, libro sacro dell'Islam, che la tradizione vuole sia stato dettato da Allah a Maometto in lingua araba chiara. Il suo aspetto lasciava capire che si trattasse di persona di fede musulmana. I due si sedettero a un tavolo e dopo essersi presentati, iniziarono a dialogare.

Il Cristiano - Il Dio dell'Ebraismo, del Cristianesimo e dell'Islam, seppure con nomi diversi, è lo stesso Dio che si è manifestato all'uomo in epoche diverse.

Il Musulmano - Nel nome di Dio clemente e misericordioso.

Il Cristiano - Dio misericordioso perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Il Musulmano - La nostra religione è un sistema di vita completo, non ha senso la distinzione tra vita religiosa e vita secolare. Assoluta trascendenza di Dio, adesione alla sua volontà, privilegio dell'aspetto giuridico e comportamentale su quello dogmatico e speculativo e così come recita il Corano, accettare per fede la rivelazione divina piuttosto che addentrarsi in pericolose speculazioni.

Il Cristiano - Dio dapprima ha stabilito un patto con il popolo ebraico salvandolo dalla schiavitù. Successivamente ha mandato suo figlio Gesù per redimere l'uomo dal peccato originale e vincere la morte con il suo martirio, la sua crocefissione e resurrezione. L'essenza della sua predicazione era quella di favorire gli ultimi, i poveri, gli umili, gli emarginati, i sofferenti così come ampiamente contenuto nei Vangeli in ordine d'epoca del Nuovo Testamento; Marco, Matteo, Luca, Giovanni.

Il Musulmano - Per la nostra religione Gesù è il Messia figlio di Maria concepito per intervento divino e inviato da Dio. Gesù è considerato dal Corano un profeta e viene ignorata la sua azione redentrice che sta al centro dell'annuncio del Nuovo Testamento. Secondo l'annuncio islamico, gli uomini non necessitano di salvezza, ma della misericordia divina poichè ognuno è peccatore davanti a Dio e responsabile dei propri peccati.

Il Cristiano - Gesù è la seconda persona della Trinità, Padre, Figlio, Spirito Santo ed esprime la dottrina della chiesa cattolica. Lo Spirito Santo *(Filioque)* proviene dal Padre e dal Figlio congiuntamente, provenienza che procede dal Padre per mezzo del Figlio.

Il Musulmano - Seppure diversa nei contenuti, trovo una comunanza delle due religioni nella preghiera indirizzata allo stesso Dio. La preghiera pone l'uomo nella condizione di subalternità a Dio, si dona a lui e lo invoca affinché lo guidi verso il bene e lo allontani dal male. La preghiera *(salat)* oltre ad avvenire il venerdì nella moschea in cui si compiono le *sujud* e le prostrazioni che fanno parte dei movimenti obbligatori del fedele orante, avviene cinque volte al giorno ovunque ci si trovi, ci si inginocchia su di un tappetino e si assume una posizione orientata verso La Mecca. Ciò fa parte delle cinque prescrizioni che il musulmanno deve osservare e che sono i pilastri dell'Islam.

Il Cristiano - La messa che è celebrata nelle chiese, rappresenta il momento culminante di partecipazione, aggregazione e di preghiera dei fedeli e si compone di quattro significati diversi che sono: il convito, segno di unione fra Cristo e la Chiesa(l'ultima cena), il memoriale, ricordo e presenza di Cristo, attesa del suo ritorno. Il ringraziamento, per i doni ricevuti da Dio. Il sacrificio, rinnovazione incruenta del sacrificio di Cristo sul Calvario.

Improvvisamente il cristiano ebbe un sussulto con un movimento del capo, accidenti! ma certo, si ricordò di avere un appuntamento con il veterinario per far vaccinare il suo cane. Si scusò con il Musulmano e gli disse: mi scusi, ma devo proprio andare. Ho gradito moltissimo la sua conoscenza e il dialogo che abbiamo avuto in merito alle due religioni. Come abbiamo già detto esse mirano alla salvezza dell'uomo e provengono dallo stesso Dio. Personalmente mi auguro che il dialogo che abbiamo avuto, avvenga anche in tutti gli strati della società in special modo tra le alte gerarchie delle due religioni, affinché si affermi ciò che è definito "dialogo interreligioso". Entrambi avevano assunto un'espressione di serenità e gratidudine l'uno verso l'altro e come in fotocopia esprimevano, con gesti di assenso del capo, la piena condivisione di quanto detto. Il Musulmano esclamò: mi scusi, ma vorrei, prima di salutarci chiarire il concetto, molto ricorrente, di guerra santa. La *gihad* è abitualmente definita come "guerra santa" significa letteralmente "sforzo" da compiere per percorrere "la via di Dio" e riguarda più precisamente la "lotta contro gli infedeli" Corano Sura (IX, 41). Il suo scopo è quello di diffondere la parola di Dio. Si contrappone ad alcuni movimenti tradizionalisti e radicali, che ancora oggi sostengono l'applicazione della forza in questa spinta missionaria, la maggioranza delle scuole e dei giuristi sottolinea l'aspetto pacifico della *gihad*. I due si salutarono calorosamente dando la conclusione (temporanea?) a un incontro davvero insolito.

Goffredo Taricone

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE "TESTACCIOINTESTA" PER SEGNALARE ALL'AUTORITÀ PER LA SORVEGLIANZA DEL TEVERE LA PRECARIA SITUAZIONE DEL FIUME NEL TRATTO DI INTERESSE DEL RIONE TESTACCIO

Da tempo la nostra Associazione sta operando per segnalare la mancanza di manutenzione del Tevere, nel tratto di nostro interesse, alle istituzione cui compete la responsabilità di intervenire. Nel numero di ottobre-novembre 2016 del nostro giornale è stato pubblicato un articolo dedicato a questa non certo irrilevante questione per la sicurezza e la vita sociale degli abitanti del Rione, impegnandoci come Associazione allo scopo di avviare questo problema verso una soluzione accettabile per tutela dei cittadini.

Come è noto, la mancanza di manutenzione da molti anni della sponda sinistra del corso d'acqua tra Ponte Sublicio e Ponte Testaccio (ed oltre) ha determinato oltre il muraglione, che delimita il lungotevere, lo sviluppo incontrollato di una fitta boscaglia, come mai era successo in passato. Questo stato di abbandono ci preoccupa, perché determina pericoli di incendi per cause accidentali o dolose.

Inoltre da alcuni anni questa copertura naturale induce da tempo gruppi di sbandati a "sistemarsi" in loco in condizioni di vita molto precarie. Lo sgombero di queste persone, che avviene di tanto in tanto, non risolve nulla, poiché il problema si ripresenta poco tempo dopo in misura ancora ancor più rilevante.

Fin dalla fine del mese di ottobre dell'anno scorso ci siamo mossi per informare ufficialmente l'Area di Vigilanza della Regione Lazio sulla necessità di un intervento urgente in questo senso. Dopo alcuni mesi di attesa finalmente nel mese di maggio di quest'anno abbiamo incontrato una rappresentanza della Direzione risorse idriche e difesa del suolo, che ha preso conoscenza in loco della situazione da noi segnalata. A luglio abbiamo ricevuto una telefonata dal dirigente dello stesso ufficio, che preannunciava a breve lo sgombero dell'area dagli abusivi, mentre non ha saputo indicare quando verrà effettuato il taglio della vegetazione spontanea.

A tutt'oggi nulla è successo, ma una promessa la possiamo fare ai cittadini di Testaccio, continueremo a sollecitare questi interventi nel caso si prolungasse questa assenza di ulteriori informazioni, già peraltro sollecitate.

Michele Ianne

A Testaccio, glorioso e verace Rione romano sta materializzandosi un atteso ritorno alle origini di una realtà agognata e desiderata, me vojo allargà ed oserei dire da circa il 93% dei testaccini e senza dilungarmi oltre ho il piacere e l'onore di strombazzare ai quattro cantoni la realizzazione di un intramontabile desiderio che con il passare del tempo può essersi affievolito ma mai tramontato ed ora areggeteve... ecco a voi il regno dell'informazione, l'angolo delle dispute verbali, sia politiche che sportive, il posto dove i regazzini scartavano e spulciavano pregando la sorte affinché sortisse fori dal pacchetto lacerato il giocatore che gli permetteva di completare la squadra del cuore. Avrete già capito dove voglio annà a parà... rullo di tamburi: **a Piazza Testaccio è riapparsa definitivamente l'edicola de Righetto** ovviamente "zi Righetto" indimenticabile realtà locale, da lassù qualche lacrimuccia je sortirà fori, ma devesse contento de sta sofferta ed attesa rimpatriata. Noi ancora non conosciamo le persone che gestiranno l'edicola ma un consiglio je lo damo lo stesso... state tranquilli che nun ve po' annà storta perché ciavrete sempre zi Righetto pronto a davve un consiglio bono.

Fausto Santini

UN TESTACCINO QUASI IN SERIE A
ENRICO MASTROIANNI

La storia del calciatore testaccino Enrico Mastroianni è quella di un talento irrequieto che non si espresse ai massimi livelli per un carattere piuttosto ribelle che solo don Zappelli riusciva a comprendere e domare quando si trovava nei paraggi dell'oratorio salesiano.

Nato a Testaccio, l'8 giugno 1935, inizia a giocare nelle giovanili della Lazio nel ruolo di mezzosinistro fino ad entrare nella rosa di prima squadra nelle stagioni 1954/55 e 1955/56.

Grande promessa del vivaio non riesce ad esordire in serie A a causa del numero di maglia che gli era stato assegnato dall'allenatore per sostituire lo squalificato John Hansen, non certo un calciatore qualsiasi che aveva vinto molto con la Juventus e con la Lazio terminò la sua carriera. Mastroianni il 12 dicembre 1954, nella trasferta di Novara è negli spogliatoi con la squadra che deve scendere in campo, ma si rifiuta di indossare la maglia numero 11 che gli vuole assegnare l'allenatore Raynor, pretendendo di ricevere il numero 10. Con le attuali numerazioni delle maglie forse Enrico non l'avrebbe presa così male ma allora il ruolo del numero 10 era quello del regista della squadra e per lui era un affronto proporgli quella di ala sinistra. Viene pertanto spedito in tribuna e perde così la sua grande occasione. In seguito altri episodi gli precluderanno le porte della prima squadra, come quando, in occasione di un'altra trasferta, viene invitato da Luigi Fuin a portargli la valigia sul treno. Lui fa finta di nulla e la lascia sul posto, scatenando le ire dello stesso Fuin che si accorge della cosa solo durante il viaggio.

Gioca in seguito nei campionati di IV Serie e Serie C con Sansepolcro, Fedit Roma, Tevere Roma, Siena, Salernitana segnando 18 reti in 139 presenze e nella Promozione laziale con Certosa e Velletri, dove conclude la carriera ed io gli arbitrai una partita. Nella foto del 1968 fornita da Lamberto Governatori (primo in basso a sx), Mastroianni (quarto in basso da sx) è con una squadra di amici testaccini tra cui si riconoscono Leandro Colangeli, calciatore in Serie A con la Sampdoria, con accanto i dirigenti Alfredo Ricci e Alberto Clementi.

Il grande attore Marcello Mastroianni era il cugino di primo grado di Enrico che con il fratello ha gestito per molti anni un pregiato e noto banco di pesce al vecchio mercato di Piazza Testaccio, attività che il fratello ancora conduce nel nuovo mercato.

Cesare Sagrestani

TestaccioinTesta
ANNO III - N. 5
dicembre 2017

Sede: p.zza S. Maria Liberatrice, 27 - 00153 Roma

Presidente: Goffredo Taricone

Grafica e impaginazione: Franco Bottoni Studio - bottoni@imgbase.com - cell. 347.3099194

Hanno collaborato a questo numero: Francesco Benincasa, Franco Bottoni, Claudio Bramati, Lia Caruana, Mauro Coppola, Michele Ianne, Maria Pia Mazziotti, Marina Tattoni, Lorenzo Romano, Cesare Sagrestani, Fausto Santini, Francesca Taricone, Goffredo Taricone, Roberto Vivarelli (animatore)

Cellulare Associazione: 340.0003069

Tutto il materiale pervenuto sarà considerato a scopo gratuito e non sarà restituito anche se non pubblicato. Le foto e gli articoli forniti saranno considerati in forma gratuita e liberi da privacy

A.S.D. Real Testaccio

Lungotevere Dante, 3/5 - 00147 Roma
Telefono: 338.1170757
Email: realtestaccio@gmail.com

Dirigenza generale (in ordine da sinistra): Maurizio Abratis - Alessandro D'Antoni - Emiliano Di Cicco

L'A.s.d. Real Testaccio di Roma è un club calcistico nato un anno fa, sulle orme del vecchio Testaccio, da un'idea di Alessandro D'Antoni, grande appassionato di calcio, che ha voluto in questo modo riscattare questo sport che negli ultimi tempi ha trasmesso messaggi non troppo positivi ed a volte devianti.
Uno staff tecnico, altamente preparato e qualificato, compone l'organigramma del club, volendo selezionare solo professionisti profondi conoscitori del settore e, quindi, delle dinamiche del gioco per poter insegnare in modo serio e preparato. Il target che viene gestito dal club è quello dei dilettanti, prendendo in considerazione bambini a partire dall'età di 6 anni fino ai campionati di categoria.
Ogni categoria rispecchia regole precise e dinamiche uniche, che aiutano a formare le giovani leve in modo appropriato e corretto.
La filosofia abbracciata e voluta dall'intero team è quello di tramandare una tradizione sportiva fatta di valori e dignità, concepiti come stili di vita e non soltanto come imposizioni. Qui, ogni giorno si coltivano personalità diverse e ben distinte tutte con le loro precise doti, per questo bisogna sapere prendere e invogliare ciascun ragazzo con delicatezza indirizzandolo verso il ruolo che più soddisfa non solo le capacità ma anche per il desiderio stesso.

Allievi Fascia B - Luca Fatati

Esordienti 2005 - Emiliano Di Cicco / Massimo Ciarpella

Esordienti 2006 - Gianni Sonnino / Maurizio Abratis

Giovanissimi Fascia B - Orlando Sembroni

Giovanissimi - Mario Carnevale

Juniores - Patrizio Lucarini

Piccoli Amici - Ludovico Lanciano / Orlando Sembroni

Pulcini - Stefano Liberati

Società